

BENEDETTO XVI TRA 1 GIORNO



NOTIZIE UTILI ON LINE

L'Amministrazione comunale ha reso noto attraverso un comunicato stampa che tutte le informazioni utili ad individuare le zone di parcheggio e le vie di accesso alle aree interessate dalla presenza del Santo Padre sono consultabili sul sito internet del Comune di Brindisi all'indirizzo internet: www.comune.brindisi.it. In questo modo tutti i pellegrini potranno conoscere nel dettaglio tutte le vie d'accesso soprattutto dove lasciare l'auto.

Il Valzer in attesa di accogliere il Santo Padre

Sul palco alle 17 i giovani musicisti dell'orchestra "Pacuvio-Don Bosco"

di Maria Chiara CRISCUOLO

Chiassosi, allegri, colorati ma soprattutto preparati. I giovani allievi dell'orchestra scolastica della scuola media "Pacuvio-Don Bosco" sono pronti per la kermesse musicale di attesa all'arrivo del Santo Padre. Sabato pomeriggio alle 17 suoneranno i tre pezzi preparati con meticolosità e abnegazione nel corso di questi mesi. L'orchestra eseguirà per prima il Kaiser Valzer di Johann Strauss, omaggio musicale alle origini tedesche del Papa, poi l'Arlésienne, l'opera nata dall'estro compositivo di Georges Bizet e infine Shahrzad di Korsacoff, un brano quest'ultimo, che si ispira al film "Mille e una notte".

Saranno circa 65 i ragazzi diretti dal maestro Giovanni Calò.

«Suoneremo alle 17 - spiega il professore Gaetano Leone - ma i ragazzi sono entusiasti per consapevoli di vivere un momento di festa importante per la città. Lo spirito di tutti i gruppi che si esibiranno è quello di creare un festoso comitato di accoglienza nell'arrivo del Santo Padre».

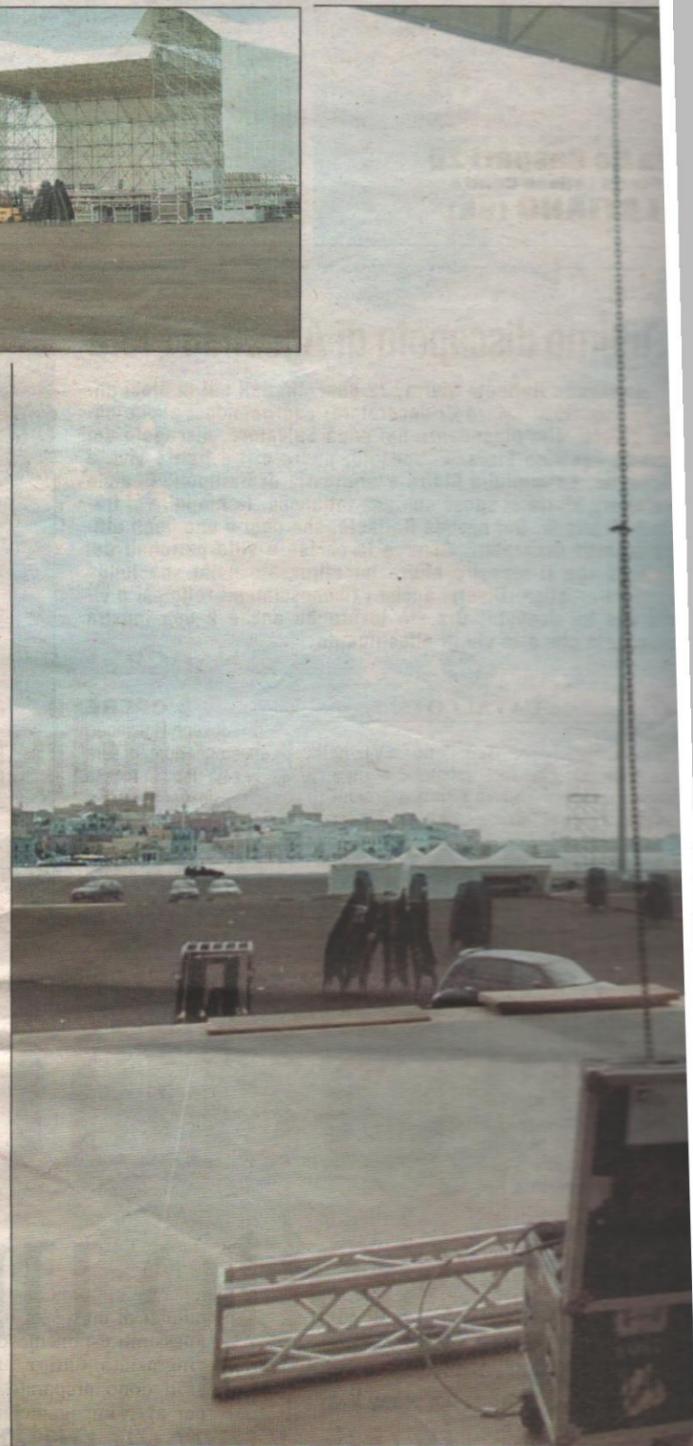
Nata solo un paio di anni fa, l'orchestra composta da più di 50 elementi, ha già ricevuto prestigiosi riconoscimenti in ambito regionale. Pianoforte, chitarra, percussioni, violino, violoncello, fisarmonica, flauto, clarinetto: otto strumenti che per questi giovani musicisti non hanno più segreti. Un evento importante quello di domani che è stato preparato con la massima cura e al quale si arriva solo dopo ore e ore di prove. Gli studenti, d'altronde, hanno già dimostrato il loro valore artistico in occasione ad esempio del concerto

di Natale in cattedrale. Insieme ai compagni della media "Salvemini-Virgilio" si sono esibiti in occasione della Settimana della cultura e in altre iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale. Elenco degli studenti che fanno parte dell'orchestra: Joushua Monticelli; Werther Monticelli; Selene De Nuccio; Gianluca Taurisano; Federica Casarola; Diego Lopez; Fabio Sunna; Fabiana De Vincentis; Federica Protopapa; Dalila Urso; Giulia Moro; Simone Vergari; Gianluca Zippo; Giuseppe Conte; Vito De Lorenzo; Samuele Di Coste; Andrea Nisi; Alessandro Albanese; Silvia D'Agostino; Federica Bufalo; Federica Manigrasso; Paolo Selicato; Salvatore Gaballo; Gianluca Lanzillotti; Luigi De Blasi; Samuele Fischetto; Matteo Di Coste; Simone Nuzzaci; Marianna De Francesco; Ginevra Taurino; Greta Luisi; Chiara Basile; Carlotta Lombardi; Federica De

Tommaso; Luciano Benvenuto; Mattia Furone; Federico Isidoro; Matteo Parziale; Mattia Cappellari; Francesca Guadalupe; Giuseppe Faggiano; Virginia Denotarietto; Simone Bruno; David De Nicola; Davide Pierri; Matteo Preso; Mattia Fai; Andrea Furore; Mattia Campicelli; Francesco Pagano; Nicola Bianco; Andrea Pagano; David Signoracci; Maura Costantino; Dora Okereke; Mariagiovanna Lorenzin; Pierpaola Perin; Valentina Cagnazzo; Francesca Fai; Federica Lazzari; Martina Carriere; Roberta Marras.

Docenti accompagnatori: Fernando D'Attis; Luisa Lupo; Emanuela Danese; Mina Fabrizio; Maria Dina Furone; Grazia Noschese; Mariella Punzi; Stefano Tateo.

L'obiettivo di tutti i gruppi che si esibiranno sabato è quello di accogliere con gioia i pellegrini



VIABILITÀ

In bus fino a piazza Crispi Per chi invece vuol "fuggire" c'è via libera

Indicazioni diffuse con depliant, attraverso i media e anche sui siti internet. Tutto per non lasciare nei guai i brindisini e, soprattutto, i visitatori attesi per domani e domenica, alle prese con gli inevitabili problemi di traffico per le necessarie limitazioni intorno ai luoghi in cui il papa sosterrà o transiterà. Per tutti vale un'indicazione: il centro potrà essere raggiunto con i bus delle linee ordinarie che la Stp gestisce in città, sapendo che il capolinea per tutti sarà in piazza Cri-

spi, di fronte alla stazione ferroviaria.

Quanto invece a chi dall'evento preferirà tenersi alla larga, perché "allergico" alla folla e ai grandi avvenimenti di massa, da parte della Polizia municipale arriva un chiarimento fondamentale: limitazioni e restrizioni esistono solo per chi arriva in città. Chi, invece, dal centro si muoverà in uscita non avrà alcun tipo di problema. Purché non si metta in testa di attraversare il percorso papale.

L'intervento

di Michele DI SCHIENA

Un giorno lontano in Galilea un uomo che veniva dal popolo si portò sopra un'altura e, rivolgendosi a quanti lo avevano seguito, chiamò beati i poveri, i costruttori di giustizia e gli operatori di pace. Passando da una contrada all'altra della Palestina esortò coloro che credevano in lui ad amare tutti, anche i nemici, e a praticare una giustizia diversa da quella dei potenti del tempo per dare cibo agli affamati, acqua agli assetati, alloggio ai senza tetto e condizioni di vita dignitosa per ogni uomo. Fu mite con tutti ma alzò la voce con i fautori ipocriti di una religiosità formale ed ostentata e con quanti avevano trasformato la sua "casa" in un chiosso mercato. Le sue parole di

fraternità e di liberazione spaventarono i potenti più delle imprese dei guerriglieri dell'epoca e in una notte di tradimenti, mentre veniva arrestato per la più sublime manifestazione di pensiero, intimò a chi voleva proteggerlo di rimettere la spada nel fodero, condannando nel modo più netto il ricorso alle armi. Morendo chiese infine perdono per chi lo stava uccidendo in esecuzione della più iniqua delle condanne pronunciate per la suggestione di una folla in tumulto abilmente manipolata dalla "casta" politico-religiosa dominante.

Brindisi del riscatto, della politica non condizionata dagli affari, dell'economia a misura d'uomo, della crescita senza asserimenti, del lavoro senza ricatti,

della vivibilità ambientale e della tutela dei diritti essenziali, Brindisi insomma della giustizia e della solidarietà accoglie in Benedetto XVI quell'Uomo dell'antica Galilea e porge l'orecchio per ascoltare le sue parole universali di verità e di speranza. La nostra terra si è preparata all'evento come ha potuto, colmando alcune "valli", abbassando alcuni "colli", raddrizzando "vie storte" ed appianando strade "scabrose". E lo ha fatto sia materialmente per rendersi più accogliente e sia culturalmente e spiritualmente riflettendo sulla sua storia, sui suoi problemi, sui suoi errori, sui suoi progetti e sui grandi interrogativi che segnano la vita di ogni uomo e dell'intera umanità. Essa si presen-

ta al Papa che viene per quello che è: un lembo del sud dove la solitudine non è mai isolamento ma riserbo dentro l'eterna vocazione all'accoglienza, dove il silenzio non è chiusura ma interiorità che si apre al dialogo, dove il "prossimo" è il parente o il vicino che ha bisogno di aiuto, dove la povertà si veste di dignità e dove le domande di riscatto rifugono dalla violenza. Una terra dove ci sono, è vero, crimini, tangenti ed abusi ma sempre come mali trapiantati da sfruttamenti storici e da politiche sbagliate e perciò ricacciati, come corpi estranei, da ricorrenti crisi di salutare rigetto.

Una comunità, la nostra, permeata da una civiltà di idee e di sentimenti tutti centrati sul gran-

de valore della solidarietà e perciò, pur nella diversità delle convinzioni e degli orientamenti, in piena sintonia con la cultura del Concilio Vaticano II che propone la Chiesa come "popolo di Dio" chiamato ad abbracciare l'intero mondo per annunciare a tutti, in libertà e carità, il Vangelo di Cristo. Una Chiesa che riconosce il rispetto dovuto all'autonomia delle realtà sociali e politiche, che afferma la doverosità dell'impegno rivolto ad eliminare le ingenti disparità economiche e le conseguenti discriminazioni, che denuncia l'arbitrio di gruppi e di nazioni che hanno in mano un eccessivo potere economico, che sollecita la promozione dei diritti umani fondamentali, che condanna la guerra e chie-

de alla comunità internazionale di costruire la pace facendosi carico della condizione di quelle vaste regioni del pianeta che si trovano in uno stato di intollerabile miseria.

Da Brindisi può allora partire, per la comunità dei credenti, un segnale per il rilancio di quella nuova "primavera" della Chiesa che è stato il Concilio Vaticano II e, per tutti, l'esortazione a trasformare l'attuale modello di economia in progetti più umani e più giusti. Una scelta questa imposta, come di recente ha affermato Benedetto XVI, dall'esigenza di "eliminare le cause strutturali legate al governo dell'economia mondiale che destina la maggior parte delle risorse del pianeta ad una minoranza della popolazione" provocando così "non solo lo scandalo della fame ma anche le gravi emergenze ambientali ed energetiche".

Da Brindisi un segnale di speranza. E di rilancio